

Comunicato stampa

Sharon Lockhart
Movimenti e Variazioni



Sharon Lockhart
Nine Sticks in Nine Movements: Movement Nine
2018
Stampa cromogenica incorniciata
© Sharon Lockhart, 2018
Courtesy l'artista, neugerriemschneider, Berlino e Gladstone Gallery, New York e Bruxelles

Fondazione Fotografia Modena

Sede espositiva: MATA – Ex Manifattura Tabacchi
Via Manifattura Tabacchi, 83 – Modena

Inaugurazione: venerdì 6 aprile 2018, ore 18

Periodo: 7 aprile – 3 giugno 2018

Incontro con l'artista: sabato 7 aprile, ore 17

Curatori: Adam Budak, Diana Baldon

Assistente curatrice e ricerca: Chiara Dall'Olio

Fondazione Fotografia Modena è lieta di presentare la mostra personale di Sharon Lockhart (nata nel 1964 nel Massachusetts, USA), artista di fama internazionale che vive a Los Angeles. Ospitata al MATA – ex Manifattura Tabacchi situata nel cuore della città e sede temporanea di Fondazione Fotografia Modena –, la mostra presenta tre serie inedite e interconnesse di fotografie e sculture, realizzate appositamente per lo spazio e ispirate all'attivismo sociale dei suoi operai.

Nel corso della sua carriera l'artista si è immersa in diverse comunità per realizzare opere – dalle fotografie ai film e alle installazioni – che colgono in modo unico gruppi e individui in

composizioni studiate e coreografate. Il punto di partenza per questi nuovi lavori è il suo interesse costante per il ritratto, la rappresentazione, il movimento, il lavoro e il potere delle donne. Lockhart si cimenta per la prima volta con la lavorazione del bronzo realizzando, per la serie *A Bundle and Five Variations* (2018), alcune sculture scaturite da calchi di bastoni di manzanita, ipocastano dell'Ohio e noce nero che l'artista ha raccolto personalmente sulle montagne della Sierra Nevada in California. Bastoni simili sono già apparsi nel suo film *Little Review* (2017). Grazie alla collaborazione con Ravi GuneWardena della Sogetsu School of Ikebana, queste sculture sono state disposte in sei diverse composizioni, cinque delle quali derivanti dal gruppo più ampio tra quelle esposte. Le iterazioni scultoree, dalla forma e dal peso in equilibrio, riflettono i rapporti naturali e artefatti che legano i bastoni. Con un'attenzione simile nella struttura e nella variazione, per le fotografie *Nine Sticks in Nine Movements* (2018), Lockhart e Sichong Xie, protagonista degli scatti, hanno ideato un movimento per ogni scultura bronzea. Ciascuna posizione rimanda a una miriade di pose provenienti dalla società e dalla storia dell'arte. Come una danza, le fotografie e le composizioni scultoree catturano l'interazione tra la coreografia e la fisicità dei bastoni in bronzo.

Grazie agli intensi scambi tra l'artista, i curatori e Fondazione Fotografia Modena, la mostra affronta inoltre la storia fortemente politicizzata della sede espositiva, un'ex manifattura tabacchi, per alcuni periodi popolata esclusivamente da forza lavoro femminile. La mostra include una selezione di immagini provenienti dagli archivi del noto studio fotografico modenese Botti e Pincelli, di proprietà del Comune di Modena e gestiti da FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE. Gli scatti in bianco e nero, realizzati nel 1963 e nel 1968 e mai pubblicati, immortalano manifestazioni di protesta di agricoltori che distribuiscono patate agli operai in prossimità della manifattura e delle vicine Fonderie Corni e gettano il latte sulle strade, in segno di protesta per le politiche economiche introdotte dal governo italiano, allo scopo di regolamentare le tariffe del settore. Le immagini mostrano un chiaro parallelismo con un'altra forma di autodeterminazione e di autonomia economica che Lockhart ha immortalato nelle sue fotografie di "independent business" (forme di commercio autogestito) come *Dirty Don's Delicious Dogs*, *Moody Mart* e *Handley's Snack Shop* (tutte del 2008), anch'esse in mostra. Appartenenti a *Lunch Break*, precedente progetto di più ampio respiro, queste fotografie ritraggono banchetti allestiti dagli operai di una grande società navale americana. Benché espressamente vietati dalla direzione, questi banchetti si snodano lungo i corridoi delle officine e offrono cibo e bevande agli operai, in segno di sfida alle merci di produzione di massa vendute dall'azienda a prezzi gonfiati.

Biografia

Tra le mostre più importanti di Sharon Lockhart si segnalano le personali nel Padiglione Polacco della 57a Biennale di Venezia (2017); al Kunstmuseum di Lucerna (2015); alla Bonniers Konsthall, Stoccolma (2014); al Center for Contemporary Art, Ujazdowski Castle, Varsavia (2013); all'EACC Espai d'art contemporani de Castelló di Castellón de la Plana, Spagna (2012); al LACMA, Los Angeles County Museum of Art, Los Angeles (2012); alla Kunstverein di Amburgo (2008); al Museum of Contemporary Art, Chicago (2001) e al MAK – Österreichisches Museum für angewandte Kunst, Vienna (2000). Le sue opere sono state esposte in numerose biennali tra cui la Shanghai Biennale (2014), la Liverpool Biennial (2014), e la Whitney Biennial (1997, 2000, 2004). Molte sue opere si trovano in collezioni museali importanti come quelle del Solomon R. Guggenheim Museum (New York), Hammer Museum (Los Angeles), Metropolitan Museum of Art (New York), Museum Boijmans Van Beuningen (Rotterdam), Tate Modern (Londra) e Sammlung Goetz (Monaco di Baviera).

L'istituzione

Fondazione Fotografia Modena è un centro d'arte contemporanea e un'istituzione di alta formazione dedicati alla fotografia e all'immagine, che propone un ampio spettro di attività che spaziano dall'organizzazione di mostre temporanee a corsi di specializzazione. La Fondazione occupa un posto di rilievo nella scena culturale nazionale e internazionale grazie alla sua opera di tutela e valorizzazione di una vasta e significativa collezione di fotografia contemporanea e alla sua competenza scientifica nell'ambito della catalogazione, della conservazione e del restauro di opere fotografiche storiche. La fondazione è una risorsa importante nell'individuazione e interpretazione dei rapidi processi in atto nel mondo contemporaneo, tenendo conto dell'odierna produzione massiccia di immagini, della loro proliferazione e diffusione esponenziali. Spaziando dai generi fotografici tradizionali a pratiche artistiche nuove e sperimentali, Fondazione Fotografia Modena ha un vasto bacino d'utenza e coinvolge i suoi pubblici diversificati nell'esplorazione dei molteplici linguaggi dell'immagine, invitandoli a seguirne lo sviluppo, riflesso dei cambiamenti socio-culturali della società che li ha prodotti. Tra le mostre personali organizzate si ricordano: Santu Mofokeng (2016); Tom Sandberg; Hiroshi Sugimoto (entrambe nel 2015); Axel Hütte; Mimmo Jodice (entrambe nel 2014); Walter Chappell (2013); Edward Weston (2012); Walter Niedermayr; Ansel Adams (entrambe nel 2011); Daido Moriyama (2010). Tra le collettive più note si ricordano: *Three True Stories – Zanele Muholi, Ahlam Shibli, Mitra Tabrizian* (2013); *Flags of America. I grandi autori americani dagli anni '40 agli anni '70*; *The Collector's Choice. Opere dalla collezione Sandretto Re Rebaudengo* (entrambe del 2012).

Assieme alla Galleria Civica di Modena e al Museo della Figurina, Fondazione Fotografia Modena fa parte di **FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE**, istituzione diretta da Diana Baldon e fondata dal Comune di Modena e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. La Fondazione diffonde l'arte e la cultura visiva contemporanee nella cornice del patrimonio e delle attività delle tre istituzioni culturali che la compongono: Galleria Civica di Modena, Fondazione Fotografia Modena e Museo della Figurina. Pur riflettendo i percorsi individuali di queste istituzioni culturali pubbliche e private per rafforzarne le singole identità, tra gli obiettivi della nuova Fondazione figurano la presentazione delle pratiche artistiche internazionali più innovative del XXI secolo, la promozione di forme di attivazione e contaminazione tra diversi contesti e discipline, e la valorizzazione delle collezioni che le sono state affidate. Inoltre, attraverso attività di formazione accademica e pedagogica, la Fondazione svolge un'importante indagine sulla radicale trasformazione che l'arte e i suoi linguaggi hanno vissuto negli ultimi decenni, in seguito all'impatto delle tecnologie, dei contesti e delle piattaforme ora disponibili per la condivisione di informazioni e servizi.

Ringraziamenti speciali

Patrizia Cremonini (Archivio di Stato di Modena), Ravi Gunewardena, Alex Slade, Vidhi Todi, Tanita Enderes, Andrew Goesser (Lockhart Studio, Los Angeles), Caroline Luce (Gladstone Gallery, New York e Bruxelles), Dylan Lustrin (neugerriemschneider, Berlino), Tiziano Rossano Maineri, Giò Marconi, Esther Quiroga (Giò Marconi, Milano), Collezione MAST, Bologna, Gunia Nowik e Sichong Xie.

Informazioni

Mostra: Sharon Lockhart. *Movimenti e Variazioni*

Istituzione: Fondazione Fotografia Modena

Sede espositiva: MATA – Ex Manifattura Tabacchi
Via Manifattura Tabacchi, 83 – Modena

Curatori: Adam Budak, Diana Baldon
Assistente curatrice e ricerca: Chiara Dall'Olio

Periodo: 7 aprile – 3 giugno 2018

Anteprima per la stampa: 5 aprile 2018, ore 11

Inaugurazione: 6 aprile 2018, ore 18

Incontro con l'artista: 7 aprile, ore 17

Evento collaterale: 3 maggio, ore 18

La Manifattura Tabacchi di Modena: una storia al femminile

Incontro con Elena Bellei, giornalista e scrittrice, e Paola Nava, storica e sociologa

Orari di apertura

Da mercoledì a venerdì 15-19

Sabato e domenica 11-19

Lunedì e martedì chiuso

Aperture straordinarie

1 maggio ore 15-19

19 maggio ore 11-24

Ingresso

Intero: 6 €

Ridotto: 4 €

Per tutte le riduzioni, convenzioni e gratuità, visitare il sito:

<http://www.fondazionefotografia.org/mostra/sharon-lockhart/>

Da aprile a luglio 2018 col biglietto da 6 € è possibile visitare tutte le mostre organizzate da FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Ufficio stampa

Irene Guzman – tel: +39 349 1250956 – email: i.guzman@fmav.org

Il press kit (comunicato stampa e immagini) può essere scaricato al seguente indirizzo:

<http://www.fondazionefotografia.org/press>

Fondazione Fotografia Modena

Via Giardini, 160 - Modena

Tel. 059 224418

www.fondazionefotografia.org